



TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

R.G. 10 /2020

REPUBBLICA ITALIANA

TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione Prima Civile

Il giudice

visto l'art. 14 quinquies L. 3/12;

letta la domanda volta a presentare il piano del consumatore proposto nell'interesse di
DI FRANCO FRANCESCO

ritenuto che la stessa soddisfi i requisiti di cui all'art. 12 bis L. 3/12 e non emergendo
dagli accertamenti compiuti la commissione di atti in frode ai creditori;

FISSA

l'udienza del 9 FEBBRAIO 2021 ore 11.00 (AULA N. 6 PIANO DECIMO).

Dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione non diventi definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive ne' acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

Dispone che la proposta di piano ed il presente decreto siano comunicati a tutti i creditori a cura dell'OCC almeno 30 giorni prima dell'udienza.





TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile
Ufficio Fallimentare

Dispone la pubblicazione integrale della proposta e del decreto sul sito del Tribunale, ai sensi dell'art. 14 *quinques*, 2° comma, lettera c) della L. 3/2012;

Invita, a tal fine, l'OCC a raccogliere il consenso di tutte le persone indicate nella predetta proposta alla pubblicazione integrale della proposta stessa.

Genova, il 11/12/2020

il Giudice

Ada Lucca



Piano del consumatore

(Legge 27 gennaio 2012 n. 3, art. 7 e ss.)

Il sottoscritto Sig. **Francesco DI FRANCO**, nato a Genova il 28.04.1981 e residente in Genova in Salita Nuova di Nostra Signora del Monte n. 6 A sc. D int. 12, codice fiscale DFRFNC81D28D969Q.

CON L'AUSILIO

del Gestore della Crisi – **Dott. Daniele BURLANDO**, (C.F. BRLDNL73P01D969Z), con studio in Via B. Bosco 57/2 - 16121 - Genova (GE) dottore commercialista iscritta all'Albo – Sezione A Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova, nominato da OCC Ordine Commercialisti Genova con provvedimento n. 2410 del 12.05.2020.

PREMESSO CHE

Il ricorrente ritiene di essere in possesso dei requisiti di accesso alla procedura richiesta ex art. 7 L. 3/2012 ed in particolare:

- a. Il ricorrente è in stato di sovraindebitamento ex art. 6 comma 2 L. 3/2012 in quanto versa in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- b. Per il ricorrente non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b), c) e d) della L. 3/2012;

Ciò premesso, il ricorrente presenterà domanda:

- c. di piano del consumatore ex art. 8 e ss. L. 3/2012;
- d. In subordine, qualora il piano del consumatore sia dichiarato non ammissibile, chiede fin da ora di essere ammessa alla liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012;

1) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO - DILIGENZA DEL DEBITORE - RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE - SOLVIBILITA' DEL CONSUMATORE

Il Sig. Francesco Di Franco, lavora da circa 16 anni presso la GEDAM SERVICE con sede in Via Di Sponda Nuova 33 – Genova. Percepisce uno stipendio di circa 1.400 Euro (cfr. busta paga all.1).

Nel 2006, con la allora fidanzata, in quel momento lavoratrice dipendente, ha acquistato un immobile in Genova, Via Chiaravagna 124 int. 12 contraendo un mutuo Intesa San Paolo di 128.000,00 (cfr. atto di

mutuo all. 2). Al momento dell'assunzione del finanziamento i mutuatari avevano la capacità di adempiere all'obbligazione come risulta sia dal merito creditizio riconosciuto dalla banca erogatrice sia dal regolare pagamento del mutuo per circa 10 anni.

Nel 2008 è terminato il rapporto personale con la fidanzata e l'immobile è stato liberato.

I proprietari hanno deciso quindi di locarlo a terzi con alterne vicende: alcuni inquilini hanno ommesso di pagare i canoni di locazione (cfr. verbale rilascio immobile all. 3) comportando delle gravi difficoltà economiche agli stessi proprietari i quali nel contempo erano tenuti a pagare le rate di mutuo, fatto che è comunque avvenuto regolarmente per circa 10 anni, fino ad aprile 2016.

Nel 2010, il Sig. DI FRANCO conobbe l'attuale moglie Federica Della Casa con la quale ha contratto matrimonio in data 02.04.2011. Dal matrimonio è nata la figlia Melissa il 22.04.2011 (cfr. all. 4, certificato di residenza e stato di famiglia).

La moglie del Sig. DI FRANCO era ed è attualmente disoccupata (cfr. all. 5, domanda Naspì) ed a carico economico del marito così come la figlia minore. Infatti la moglie ha contribuito al mantenimento della famiglia attraverso il proprio lavoro solo per circa un anno e mezzo (dal 02.07.2018 al 31.12.2019) lavorando come cuoca presso Congregazione Suore San Giovanni Battista di Via Montallegro 21 percependo uno stipendio medio di circa 1200 Euro (cfr. busta paga, all. 6).

A causa della necessità contemporanea di adempiere agli obblighi di mantenimento familiari e alle obbligazioni di restituzione del mutuo (pagato come predetto fino al 2016) il Sig. Di Franco ha contratto diversi finanziamenti con Agos Ducato e TOWERS CQ SRL (ex Neos).

AGOS DUCATO	Euro 3.118,31	2012	Pratica numero 045485778
AGOS DUCATO	Euro 2.866,36		Carta revolving
AGOS DUCATO	Euro 6.115,06		Carta revolving
AGOS DUCATO	Euro 1.961,89		Carta revolving

Al momento dell'assunzione di queste ultime obbligazioni il Sig. DI FRANCO aveva la capacità di rimborso.

Circa la solvibilità riguardo a tali finanziamenti si evidenzia che gli stessi sono stati regolarmente pagati fino al termine del contratto di lavoro della moglie.

A seguito della sopravvenuta difficoltà economica anche derivante dalla disoccupazione della moglie, sono stati contratti anche debiti con l'amministrazione condominiale per circa 5000 Euro (cfr. all. 7, decreto ingiuntivo e atto di pignoramento) e con Agenzia delle Entrate Riscossione per circa 600 Euro (cfr. all. 8 estratto di ruolo Ae Riscossione).

2) INDICAZIONE DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Al riguardo, si evidenzia che il Sig. Di Franco il 27.08.2020 ha ceduto la propria autovettura Ford, immatricolata il 28.06.2011, targata FV894LC, cointestata con la moglie Della Casa Federica per Euro 500,00. L'esigenza della vendita è derivata dalla vetustà del bene (immatricolata nel 2011), dal fatto che avesse subito un sinistro e per ragioni di economia (risparmio spese, tassa di possesso e assicurazione RCA).

Ad ogni buon conto, si evidenzia che la quota prezzo di sua spettanza (Euro 250,00) derivante dalla predetta cessione è inserita nel piano e sarà consegnata all'OCC a mezzo assegno circolare, a seguito dell'omologazione del piano, a pronta richiesta.

3) SITUAZIONE DEBITORIA

ELENCO DEI CREDITORI CON L'INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE

CREDITORE	IMPORTO CREDITO	DATA DI INSORGENZA DEL DEBITO	NOTE
AMMINISTRAZIONE CONDOMINIO VIA CHIARAVAGNA 124 GENOVA	Euro 7.172,01	2018	OLTRE ONERI SPESE LEGALI (come da decreto ingiuntivo e atto di pignoramento)
INTESA SAN PAOLO SPA	Euro 104.266,24	2016	Dato estratto da atto di pignoramento immobiliare (cfr. all. 9)

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	Euro 563,97	2018/2019	Come da estratto di ruolo AER/salvo miglior precisazione, con istanza di autotutela/eccezione prescrizione ad AER ed enti creditori
AGOS DUCATO	Euro 3.499,74	2012	Pratica numero 045485778, salvo miglior precisazione.
AGOS DUCATO	Euro 2.899,66	Carta revolving ***9071	Pratica numero 045485778, salvo miglior precisazione (cfr. Crif)
AGOS DUCATO	Euro 6.187,70	Carta revolving ***2941	
AGOS DUCATO	Euro 1.994,61	Carta revolving ***6219	
INTESA SAN PAOLO	Euro 155,85		Conto corrente cointestato di appoggio per pagamento rate mutuo, salvo miglior precisazione (cfr. all. 10)

Per mere ragioni di trasparenza, si segnala che vi era stata una richiesta di risarcimento nei confronti del sovraindebitato a seguito di sinistro stradale in data 16.10.2012. L'assicurazione Amissima spa è intervenuta per tenere indenne l'assicurato in relazione alla causa con RG. 2625/2019 pendente nanti il Tribunale di Genova. Al riguardo il legale del sig. Di Franco ha prodotto lettera del 10.09.2020

attestante la manleva del medesimo Sig. Di Franco per intervenuto accordo tra le parti. Ne consegue l'insussistenza di alcun debito per tale posizione.

4) SPESE DI PROCEDURA IN PREDEDUZIONE – FINANZA ESTERNA EX ART. 8, COMMA 2 L. 3/2012

Le spese di procedura per la domanda sono presumibilmente da quantificarsi come segue:

- a. Compenso OCC come per legge (art. 16 DM 202/2014).
- b. Euro 300,00 per spese presunte di pubblicità del piano;
- c. Euro 200,00 oltre diritti € 8,75, per tassa di registro¹.

Siffatti importi, sorti in funzione della procedura, sono considerati passività in prededuzione e come tali da soddisfare integralmente ex art. 13 comma 4 bis L. 3/2012.

Al riguardo, la Sig.ra Sabrina Di Franco, subordinatamente all'omologa del piano da parte del Tribunale, quale finanza esterna ex art. 8 comma 2 L. 3/2012, si è resa disponibile all'erogazione di Euro 1.500 da destinarsi anche per le spese in prededuzione.

5) PIANO DEL CONSUMATORE

Costituiscono beni oggetto del piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 ter L. 3/2012:

- a. Proprietà della quota del 50% dell'immobile sito in Genova, Via Chiaravagna 124/12;
- b. Redditi di lavoro a qualsiasi titolo corrisposti;
- c. Euro 4.800 con rate da 100 Euro mensili per 48 mensilità prelevate dallo stipendio da destinare alla procedura con effetto dalla decorrenza dall'omologazione del piano;
- d. Euro 250,00, derivante dalla cessione di autovettura contestata sopra meglio indicata, da consegnarsi all'OCC a mezzo assegno circolare, a seguito dell'omologazione del piano, a pronta richiesta.

Scadenze e modalità di pagamenti dei creditori – effetto esdebitatorio:

- 1) **Debito per mutuo INTESA SAN PAOLO**, con garanzia ipotecaria sull'immobile sito in Genova, in Via Chiaravagna 124/12. Il sovraindebitato Sig. DI FRANCO, propone:
 - a. vendita dell'immobile da parte del creditore ipotecario INTESA SAN PAOLO in forma coattiva.

¹ L'Agenzia delle Entrate in taluni casi liquida l'imposta di registro sul provvedimento di ammissione del debitore alla motivandola come "tassa sulla omologazione".

Giova al riguardo evidenziare che è pendente nanti il Tribunale di Genova (giudice Dott. Balba) procedura esecutiva immobiliare RG 140/2020, custode SOVEMO, perito QUERISOLI Marco, prossima udienza 06.11.2020.

- b. Le somme ricavate dalla vendita saranno integralmente destinate al creditore ipotecario. Al fine di consentire al creditore ipotecario di soddisfarsi dalla vendita forzata sul predetto bene, il Sig. DI FRANCO dichiara fin da ora di voler rinunciare nei confronti di tale creditore al proprio diritto di inibitoria che le spetterebbe sulla propria quota del 50% in relazione alla istaurata procedura esecutiva immobiliare ex art. 12 ter comma 1 L. 3/2012. Le somme ricavate dalla successiva vendita forzata saranno integralmente destinate al creditore ipotecario. La falcidia che possa derivarne al creditore privilegiato (ipotecario), per effetto della vendita libera o forzata e relativo valore di stima del bene, si ritiene sia compatibile con quanto disposto dall'art. 7, comma 1 L. 3/2012 in cui si afferma che (...) è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi (...).⁹ Tale soluzione, oltre che conforme alle disposizioni di legge, è in linea con l'orientamento del Tribunale di Genova che nel caso di vendita competitiva di quota di bene indiviso prevederebbe la preventiva divisione giudiziale del bene; invece, con la soluzione proposta si eviterebbe anche la duplicazione della relative spese connesse alla vendita forzata.
- 2) **Altri debiti e quota chirografaria per la parte non soddisfatta del debito ipotecario:** Accantonamento di Euro 100,00 mensili derivanti dal proprio stipendio per 48 mensilità pari ad Euro 4.800 e finalizzati al soddisfacimento dei creditori secondo le cause legittime di prelazione secondo modalità disposte dall'OCC oltre Euro 1.500 di finanza esterna per la parte eventualmente residua dopo il pagamento delle prededuzioni.
- 3) Interruzione dei pagamenti in corso e interruzione del pagamento dei finanziamenti/mutui/carte/cessioni predette;
- 4) Pagamento delle spese di procedura, da pagarsi integralmente in prededuzione.
- 5) Effetto esdebitatorio per la parte residua dei crediti insoddisfatti al termine dell'esecuzione del piano.

6) ELENCO DEI BENI DEL DEBITORE

Proprietà della quota del 50% dell'immobile sito in Genova, Via Chiaravagna 124/12.

Conto corrente postale, con saldo al 27.10.2020 di Euro 0,61.

Carta poste pay, con saldo al 27.10.2020 di Euro 526,00.

7) DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Si allegano le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni d'imposta (già consegnate all'OCC)

8) COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Si allega certificato di residenza e stato di famiglia (cfr. all. 4).

9) NECESSITA' PER IL PROPRIO MANTENIMENTO

La somma mensile necessaria per il mantenimento proprio e quello della propria famiglia è di circa **1.580,00 Euro mensili**, come risulta dal seguente prospetto.



ENTRATE	USCITE	IMPORTO	SOMMA DISPONIBILE
1.680,00 €			
	CONTRIBUTI CONDOMINIALI	100,00 €	
	UTENZE ELETTR. GAS	100,00 €	
	SPESA ALIMENTARE	600,00 €	
	VESTIARIO E CURA PERSONALE	100,00 €	
	TELEFONO	50,00 €	
	TRASPORTI PUBBLICI E CARBURANTE	200,00 €	
	SPESE DI ISTRUZIONE E LUDICO SPORT. FIGLIA	150,00 €	
	SPESE NASCITURO/A	170,00 €	
	SPESE MEDICHE E RIABILITATIVE	110,00 €	
1.680,00 €		1.580,00 €	100,00 €

L'elenco di tali spese e la loro entità risultano in linea con i consumi tipo di un nucleo familiare come quello della ricorrente per soddisfare le esigenze minime di sostentamento/mantenimento dignitoso del debitore e della sua famiglia. In chiave "equitativa" si fa riferimento allo strumento indicativo di indubbia fondatezza ed imparzialità, messo a disposizione dall'ISTAT sul sito www.istat.it, per il calcolo del livello minimo di spesa necessario per il sostentamento del nucleo familiare.

Invero, la spesa prevista per il proprio mantenimento (Euro 1.580) è pari alla soglia minima indicata dall'Istat e denominata soglia di povertà assoluta pari ad (Euro 1580 circa), considerata la nascita, e

comunque molto inferiore alla spesa familiare mensile per quattro componenti Italia pari ad Euro 2.843.892².

Giova comunque evidenziare che tali spese sono state in via prospettica quantificate anche per il fatto sopravvenuto dello stato di gravidanza della moglie (in attesa del secondo figlio, cfr. certificato medico).

Dal calcolo per il mantenimento risulta una eventuale eccedenza di Euro 100 mensili. Tale somma per 48 mensilità verrebbe posta a disposizione della procedura per un importo complessivo di Euro 4.800.

Ciò premesso, si chiede all'OCC/Gestore della Crisi la predisposizione della relazione particolareggiata ai fini della presentazione piano del consumatore ex L. 3/2012.

DICHIARAZIONE

Il sig. Francesco DI FRANCO, dichiara:

- di essere a conoscenza dei presupposti, effetti e conseguenze e responsabilità civili, amministrative e penali inerenti alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento/liquidazione del patrimonio ex Legge 27 gennaio 2012, n. 3 e s.m.i. e leggi presupposte connesse e/o richiamate;
- che i dati, notizie, informazioni e documenti che sono stati forniti contengono dati veritieri e/o sono state dichiarate notizie/informazioni veritiere e/o non sono stati omessi fatti rilevanti e di cui lo stesso si assume le più ampie responsabilità in ogni sede competente;
- di non essere titolare di altri beni da mettere a disposizione a favore della procedura.

Con osservanza.

Genova, 28/10/20

Sig. Francesco Di Franco

Sottoscrive il piano ex art. 8 comma 2 L. 3/2012 per il conferimento a favore della procedura di Euro 1.500,00 la Sig.ra Sabrina Di Franco

² http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_SPEMIVFAM

Egr.
Dott. Daniele Burlando
OCC procedura di sovraindebitamento FRANCESCO DI FRANCO

Genova, 22 dicembre 2020

Oggetto: Autorizzazione alla pubblicazione INTEGRALE del piano del consumatore e del decreto di ammissione alla procedura di sovraindebitamento

Con la presente i sottoscritti FRANCESCO DI FRANCO, FEDERICA DELLA CASA e SABRINA DI FRANCO autorizzano il Dott. Daniele Burlando, come richiesto dal Giudice designato Dott.ssa Ada Lucca, alla pubblicazione INTEGRALE del piano del consumatore così come elaborato, nonché del decreto di ammissione

Distinti saluti.

Francesco Di Franco

Dalla casa fedica

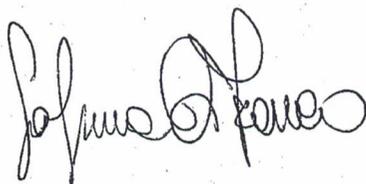
Egr.
Dott. Daniele Burlando
OCC procedura di sovraindebitamento FRANCESCO DI FRANCO

Genova, 22 dicembre 2020

Oggetto: Autorizzazione alla pubblicazione INTEGRALE del piano del consumatore e del decreto di ammissione alla procedura di sovraindebitamento

Con la presente i sottoscritti FRANCESCO DI FRANCO, FEDERICA DELLA CASA e SABRINA DI FRANCO autorizzano il Dott. Daniele Burlando, come richiesto dal Giudice designato Dott.ssa Ada Lucca, alla pubblicazione INTEGRALE del piano del consumatore così come elaborato, nonché del decreto di ammissione

Distinti saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Di Franco". The signature is fluid and cursive, with the first name "Francesco" written in a larger, more prominent script than the last name "Di Franco".